

Lombardia: 21 branchi di lupi tra l'Oltrepò pavese e le aree alpine di confine

Pubblicato: Martedì 13 Febbraio 2024



I danni provocati dai **grandi carnivori** all'agricoltura e agli allevamenti lombardi sono stati al centro del dibattito in **Commissione Speciale "Valorizzazione e tutela dei territori montani"**, presieduta da **Giacomo Zamperini** (Fdi), che ha incontrato i dirigenti delle Direzioni generali della Presidenza di Regione Lombardia e degli Assessorati regionali all'Agricoltura e Territorio.

Al momento è stimata la presenza accertata di **21 branchi di lupi** che si muovono lungo il territorio lombardo per un numero complessivo di esemplari superiori alle 100 unità: circa **8 branchi nell'Oltrepò pavese**, **9 sulle aree alpine** (alcuni di questi gruppi di lupi sono transfrontalieri, ossia si muovono anche verso la Svizzera e la provincia di Trento). **Sono 4** invece quelli presenti nelle zone di pianura.

Nel 2023 le predazioni sono state un centinaio e ammonterebbe a circa 70mila euro l'importo degli indennizzi, riguardante sia agricoltori che privati cittadini. Durante la seduta è stata sottolineata l'importanza della prevenzione, che ad oggi si sviluppa e viene attuata prevalentemente attraverso il ricorso a recinzioni di protezione delle proprietà agricole e di piccoli o grandi allevamenti.

Nel **2019** il bando, rivolto alle imprese agricole danneggiate da passaggi di grandi carnivori, ha soddisfatto **59 domande per un importo di 250mila euro** e nel **2022** le domande sono state **46 a fronte di 220mila euro**. Il **prossimo bando**, che sarà aperto a maggio, prevede una dotazione

finanziaria di **un milione di euro** rivolto ad **agricoltori che intendono realizzare recinzioni fisse, mobili, elettrificate e non elettrificate**.

Altro aspetto sollevato in Commissione ha riguardato anche le **possibilità di indennizzo previste per coprire i danni** provocati dai grandi predatori destinate ai privati cittadini. Aspetto questo, è stato specificato, che contraddistingue la Lombardia da altre Regioni che prevedono il risarcimento esclusivamente per i danni alle imprese agricole.

«Gli incontri di oggi hanno aggiunto un tassello importante al lavoro che stiamo portando avanti sul tema, contribuendo a delineare un quadro potenzialmente preoccupante della presenza dei grandi carnivori che non può più essere ignorato -ha sottolineato il **Presidente della Commissione Giacomo Zamperini**-. Il problema lupo è reale, la sua presenza in Lombardia è in costante crescita, non solo nelle zone montane, ma anche in pianura. La prevenzione con le reti elettrificate e gli indennizzi da soli però non sono più sufficienti: ritengo che oggi sia necessario lavorare tutti insieme per arrivare alla predisposizione di un piano di gestione e contenimento di questa specie, come avviene già per nutrie e cinghiali».

Nel corso della mattinata la Commissione ha incontrato anche i **rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori** (Confagricoltura, Coldiretti, CIA, Copagri, ARAL), che hanno evidenziato come diversi pastori e allevatori di montagna siano in difficoltà nel proseguire e portare avanti la propria attività nelle zone alpine e montane a causa dei danni provocati dalla fauna selvatica e dai grandi predatori.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it